



RASSEGNA STAMPA

18 marzo 2020

INDICE

ANBI VENETO.

18/03/2020 Il Gazzettino - Venezia	4
Stagione irrigua anticipata grazie a un canale artificiale	
18/03/2020 Il Gazzettino - Treviso	5
La cassa di laminazione che salverà Sant'Apollinare	
18/03/2020 La Tribuna di Treviso	6
Lottizzazione "Col Di Lana" Tassinari: «Scelta di Manildo»	

ANBI VENETO.

3 articoli

Stagione irrigua anticipata grazie a un canale artificiale

► Rischio siccità, entrano in azione le acque del Lessino-Euganeo-Berico

RIVIERA

Stagione irrigua anticipata. I terreni agricoli della Riviera del Brenta e del Clodiense stanno già andando incontro a problemi di siccità. Dopo un percorso di 70 chilometri, attraverso le province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia, arriva in aiuto l'acqua dell'Adige. A trasportarla è il canale artificiale Leb (Lessino-Euganeo-Berico). Nel suo complesso il Leb soddisfa le esigenze idriche di 103 comuni veneti e di una superficie complessiva di 350mila ettari. In caso di necessità, nella sua parte finale, possono giungere fino a 6.500 metri cubi d'acqua al secondo.

Mediante un complesso sistema di condotte sotterranee e non, l'acqua viene distribuita anche in un territorio della provincia veneziana composto da circa 10mila ettari, ubicato a sud del corso del Naviglio Brenta. Oltre ad un vasto territorio di Chioggia, in Riviera del Brenta ne traggono vantaggio i comuni di Vigonovo, Stra, Fossò, Dolo, Camponogara, Campolongo Maggiore e Campagna Lupia. L'opera idraulica è in funzione da oltre quaranta anni. Nei giorni scorsi le paratie del fiume, ubicate a Belfiore d'Adige, sono state aperte in tutta la loro potenza per dare la possibilità agli agricoltori di iniziare con largo anticipo la stagione irrigua. Il sistema funzionerà fino alle fine di settembre.

«Nonostante un terzo del territorio gestito dal **Consorzio di bonifica Bacchiglione** sia posto sotto il livello del mare, stiamo già andando incontro a grossi problemi di siccità nelle campagne – dice il presidente Paolo Ferraresso - I grossi corsi d'acqua del territorio lamentano già un livello assai carente. Grazie al canale Leb riusciamo a pescare acqua dall'Adige a metà del suo percorso, in un punto dove la quantità è ancora rilevante. Il **Consorzio di bonifica Bacchiglione** la ridistribuisce poi nel proprio territorio di competenza attraverso una capillare ripartizione idrica dell'intero sistema. Tramite gli scoli consortili e le nostre condotte, l'acqua proveniente dall'Adige riuscirà a ravvivare anche le fossature private, dalle quali gli agricoltori potranno attingere acqua di ottima qualità».

Vittorino Compagno



IRRIGAZIONE Un canale irriguo in una foto d'archivio



La cassa di laminazione che salverà Sant'Apollinare

► Per il progetto del Consorzio di bonifica sul piatto 300mila euro

ASOLO

Una cassa di laminazione a sud di Asolo per mettere in sicurezza dalle esondazioni soprattutto la zona di Sant'Apollinare. È la prima cassa di espansione che viene realizzata nel comune asolano su un progetto partito ancora nel 2006 ma di cui ora è stato concluso l'iter: «Si tratta di interventi sempre più necessari nelle nostre zone-spiega il sindaco di Asolo Mauro Migliorini-per salvaguardare il territorio dai cambiamenti climatici che poi sono quelle imprevedibili e terribili bombe d'acqua che si abbattono con violenza sul terreno che non riesce ad assorbire tutta l'acqua». Si tratta di un importante progetto portato avanti dal Consorzio di Bonifica Piave in collaborazione con il Comune di Asolo che si avvale di un contributo di 300 mila euro della Regione Veneto. «Un lavoro importante per mettere in sicurezza idrica quella zona a sud del Comune di Asolo più volte interessato, purtroppo, dalle esondazioni dei torrenti» ha spiegato il sindaco di Asolo Migliorini dopo che il progetto è passato al vaglio anche della commissione lavori pubblici del Comune. La prima cassa di espansione in comune asolano sarà realizzata in un terreno, già acquistato a sud del plesso unico scolastico nella zona di Casella e Sant'Apollinare. «Si tratta di una zona molto delicata da un punto di vista idrogeologico- spiega Migliorini- più volte interessata da esondazioni che hanno provocato danni ad abitazioni. Per questo moti-

vo il progetto è importante e da realizzare al più presto prima delle violente piogge». Cosa prevede dunque il progetto di cui stiamo parlando? «oltre alla vasca di espansione che sarà realizzata in questo terreno già acquistato. Il progetto prevede anche la pulizia dei diversi corsi d'acqua e canali che scendono nella zona. Saranno inoltre ripuliti e rinforzati gli argini di questi torrenti e canali che nel recente passato qualche problema lo hanno dato. Ma oltre a tutto questo saranno effettuati anche degli espropri di servizio per creare delle servitù di passaggio proprio vicino agli argini».

L'iter burocratico è ultimato, il progetto dovrà passare per l'ultimo esame in consiglio comunale. Si tratta della prima cassa di espansione che viene realizzata per intero nel comune asolano. La seconda sarà realizzata in zona ma più a sud e che riguarda soprattutto il comune di Fonte e Riese Pio X con la frazione di Spineda e tocca solo in parte e molto marginalmente il comune di Asolo.

Gabriele Zanchin



IL PROGETTO Il sindaco di Asolo Mauro Migliorini



LA POLEMICA

Lottizzazione “Col Di Lana” Tassinari: «Scelta di Manildo»



L'assessore Linda Tassinari

«Non mi sembra che abbiamo bisogno di nuovi supermercati», tuona Gigi Calesso, esponente di Coalizione Civica e residente a poche centinaia di metri dal nuovo insediamento di via Col Di Lana. Ieri in giunta si è parlato del piano di lottizzazione, già avviato, che prevede la realizzazione di 10 mila metri cubi di residenziale e 800 metri quadrati di commerciale davanti alla pastic-

ceria Tiffany. Un passaggio burocratico necessario a “confezionare” tutte le parti del progetto, e in cui sono richiesti pareri di vari enti, come consorzio di bonifica e altri. «Abbiamo rinviato quest'ultimo passaggio, perché mancano alcuni pareri. Ma questi non incidono sui lavori iniziati e sull'accordo di programma. Sono passaggi burocratici», chiarisce l'assessore all'Urbanistica Lin-

da Tassinari. «L'ennesimo spazio commerciale rischia di avere ripercussioni pesanti sui piccoli negozi di vicinato di cui il quartiere tra l'altro è bene fornito. E non più di 150 metri dal nuovo supermercato, ce ne già uno, attivo da molti anni», continua Calesso. «Non potevamo intervenire sull'accordo, già siglato dalla precedente amministrazione Manildo» puntualizza Tassinari. Di commerciale in ogni caso in città c'è solo l'imbarazzo della scelta. Alla rotonda dell'Appiani, sul terreno dietro all'hotel Maggior Consiglio sul Terraglio, o davanti, dove si sta costruendo l'ennesimo supermercato nell'area ex Metalcrom. —

F.C.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

